

# Rassegna del 03/05/2013

NESSUNA SEZIONE

03/05/2013 Giornale Piemonte

9

Le imprese artigiane chiedono le riforme

Traverso Marco

1

# Le imprese artigiane chiedono le riforme

*Felici: «Bene il programma di Letta, occorre dare risposte concrete»*

## MARCO TRAVERSO

Sostegno alle politiche del credito e dei Confidi, ideazione e realizzazione di politiche industriali e per i servizi calibrate sulle esigenze delle piccole e medie imprese, politiche efficaci per quanto riguarda i temi caldi del lavoro e della formazione professionale, sostegno all'internazionalizzazione e soprattutto, lo sblocco dei pagamenti della pubblica amministrazione alle piccole e medie imprese, molte delle quali sono entrate in crisi non tanto per eccesso di debito, quanto per eccesso di crediti non incassati. Sono tante le aspettative e le richieste che le

## LE RICHIESTE

### Sblocco dei pagamenti della PA, sostegno al credito e rilancio della formazione

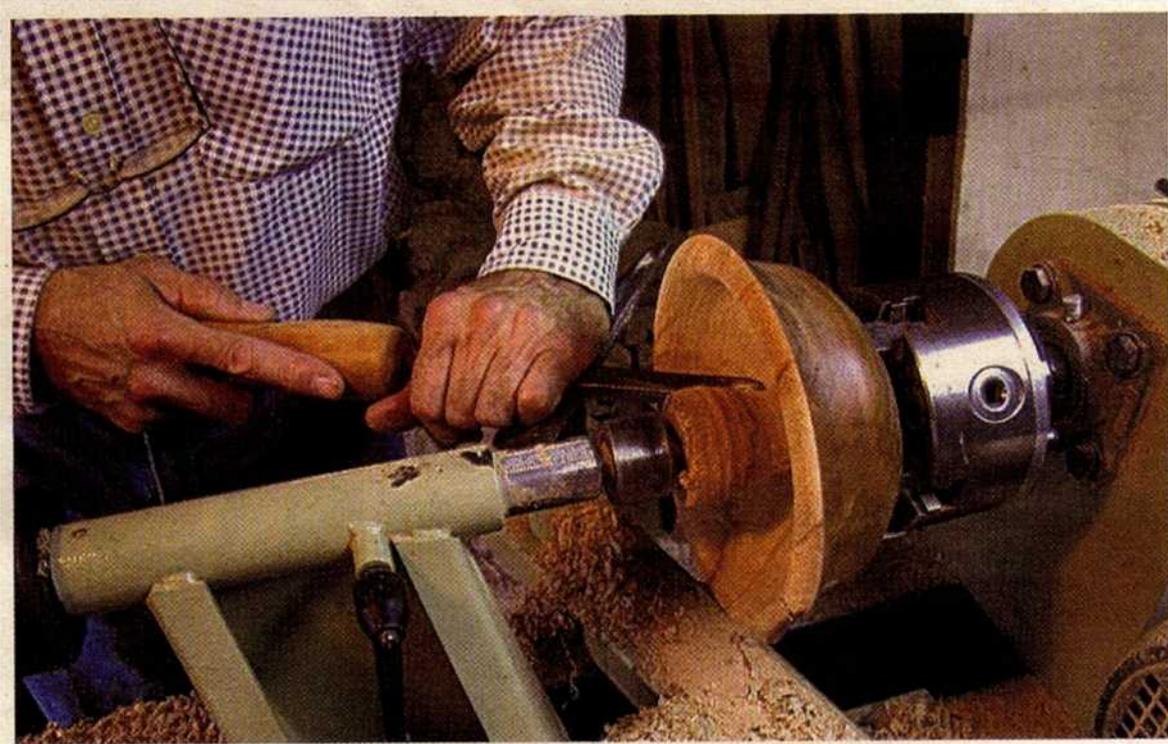
imprese artigiane piemontesi ripongono nel nuovo governo di larghe intese guidato da Enrico Letta. Intanto, a sentire le parole del presidente di Confartigianato imprese Piemonte,

Giorgio Felici, per gli artigiani questo nuovo esecutivo è partito con il piede giusto, almeno per quanto riguarda il programma dichiarato. «Confartigianato Imprese Piemonte - spiega Felici - esprime apprezzamento per la formazione del nuovo governo, presieduto da Enrico Letta, figura che ci auguriamo sappia affrontare con sensibilità politica, responsabilità e competenza le sfide con le quali il nuovo esecutivo deve confrontarsi». Per Felici è il momento, per i politici, di sot-

terrare l'ascia di guerra e di pensarci insieme all'interesse del Paese e delle sue imprese, vera spina dorsale dell'Italia: «In un momento particolarmente delicato per il nostro Paese aggiunge - occorre mettere da parte gli sterili egoismi e concentrare tutte le energie per dare risposte concrete alle emergenze delle imprese e della collettività. Vanno anche respinti eventuali tentativi di strumentalizzazione di eventi drammatici ed eclatanti che sono indice di un grave malessere generale ed al quale le istituzioni devono porre rimedio». L'esperto dell'associazione che tutela g

l'interessi della categoria artigiana esprime apprezzamento per le recenti parole del premier: «Il programma del governo Letta - aggiunge ancora Felici - va nella direzione giusta individuando quali priorità la riforma elettorale, la riduzione del costo del lavoro, la sospensione dell'Imu a giugno, il contenimento dell'Iva. Tali misure devono essere sostenute per restituire fiducia e speranza alle imprese ed alle famiglie: fine di contribuire al superamento della crisi». Per il presidente regionale di Confartigianato imprese servirebbero però altre importanti riforme. «Altre azioni essenziali per la ripresa conclude Felici - sulle quali chiediamo l'impegno del Governo sono: sostegno alle politiche del credito e dei confidi, politiche industriali e per i servizi calibrate sulle esigenze delle piccole e medie imprese, rilancio delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, sblocco dei pagamenti dei crediti delle imprese verso la pubblica amministrazione, sostegno all'internazionalizzazione





**ARTIGIANATO** Le imprese del settore promuovono il programma del governo di larghe intese